


GIOCHI PRIMO SEMESTRE 2020, EFFETTO LOCKDOWN: PER L'ERARIO 2,3 MILIARDI IN MENO (AGIMEG – 06/08/2020)

Anche lo Stato è costretto a fare i conti con le ripercussioni che l'emergenza Covid-19 ha avuto sul settore dei giochi: nelle casse dello Stato sono finiti oltre 2,3 miliardi in meno a causa della chiusura di sale slot, bingo e agenzie di scommesse per oltre 100 giorni, e delle restrizioni imposte anche alla raccolta degli altri giochi. E' quanto emerge confrontando il Conto Riassuntivo del Tesoro del primo semestre pubblicato alcuni giorni fa dalla Ragioneria dello Stato con il report dello stesso periodo 2019. Sommando i vari capitoli che riguardano il gioco, nei primi sei mesi di quest'anno lo Stato avrebbe incassato circa 4,3 miliardi, la differenza quindi sarebbe di poco più di un miliardo rispetto ai 5,4 miliardi del 2019.

Tra i vari capitoli, tuttavia, la voce "Proventi derivanti dal gioco del Bingo" mostra un andamento decisamente insolito: quest'anno supera gli 1,3 miliardi, nel 2019 valeva 87,6 milioni. Una crescita che sfiora il 1.500%. La Ragioneria di Stato conferma a Agimeg che nel dato di quest'anno, a differenza del 2019, sono confluiti anche gli "incassi connessi agli aggi ed alle vincite del 2019".

Al netto di quella voce, il gettito di quest'anno si ferma quindi a circa 3 miliardi, appunto 2,3 miliardi in meno del primo semestre 2019 (5,3 miliardi). In termini percentuali, il gettito dai giochi è crollato di oltre il 44%. Il calo più consistente, sia in termini assoluti sia su base percentuale, lo registra il prelievo sugli apparecchi (slot e vlt): si ferma a 1,5 miliardi, un anno fa superava i 3,3 miliardi. Questa voce da sola è diminuita di oltre 1,8 miliardi, quasi il 54% in meno. Altri cali significativi per i Proventi derivanti dalla vendita dei biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea (-35%, 448 milioni, contro i 690 di un anno fa), per quelli del Lotto (-23,5%, si attestano a 423 milioni, contro i 554 di un anno fa) e per la tassa sulle vincite del Lotto (-18%, 199 milioni contro i 243 di un anno fa). Ci sono però anche alcune voci fortemente in attivo, anche se poi hanno un peso molto



contenuto sul bilancio finale. I versamenti effettuati dai concessionari degli apparecchi salgono addirittura del 112% (12,1 milioni), mentre la quota del 40% dell'imposta unica su giochi di abilità a concorsi pronostici guadagna il 36,6% (115,1 milioni).

ADM: TUTELA MINORI, PREVENZIONE E REPRESSIONE GIOCO ILLEGALE. CONCLUSA RIUNIONE DEL COMITATO DI ALTA VIGILANZA, CONCORDATI I PIANI DI AZIONE (JAMMA – 06/08/2020)

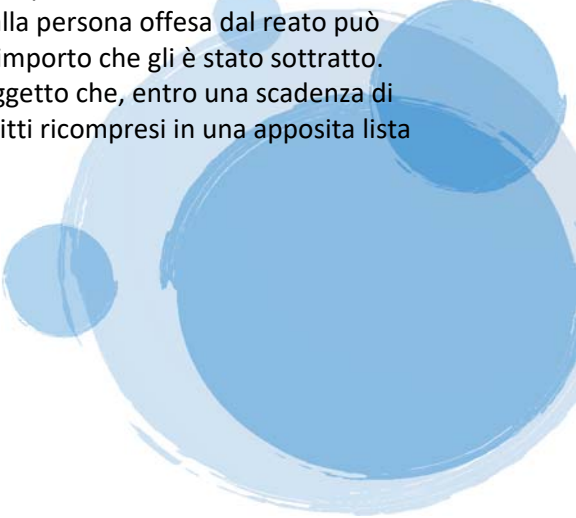
Si è appena conclusa, presso la sede ADM di Piazza Mastai, la riunione del Comitato di Alta Vigilanza “Per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori”, presieduto dal DG Minenna, composto da rappresentanti delle forze dell'ordine unitamente a personale dell'Agenzia.


Sono stati discussi e concordati piani di azione per la piena e valida applicazione delle recenti norme che permettono anche al personale ADM di effettuare importanti azioni di contrasto al gioco illegale e minorile. In particolare sono state affrontate tematiche inerenti l'organizzazione delle azioni di controllo usufruendo del fondo previsto dall'articolo 29 del D. L. N. 124/2019 per finanziare operazioni di controllo sotto copertura.

RELAZIONE COMM. ANTIMAFIA: GIOCO D'AZZARDO TRA I REATI A CUI SI APPLICA LA LEGGE RICO (PRESSGIOCHI – 06/08/2020)

La legge RICO, Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act, è stata originariamente introdotta proprio per perseguire le persone coinvolte in fenomeni e gruppi di criminalità organizzata, ma ha esteso, nel corso del tempo, la definizione di ciò che costituisce il suo ambito applicativo.

Nella sua esperienza applicativa, essa è stata applicata anche ai cartelli della droga, alle bande di strada, a micro-organizzazioni di funzionari e agenti di polizia corrotti, a gruppi di pressione deputati ad attività illecite, non-ché ad operatori finanziari coinvolti in articolate attività di riciclaggio. Coesistono sanzioni civili e penali per le violazioni della legge RICO; ad esempio, con riferimento alla fattispecie di estorsione, un imputato può essere condannato fino a 20anni di reclusione per ogni specifico episodio di estorsione, cui può aggiungersi una multa fino a 250.000 \$; inoltre, gli imputati possono anche essere citati dinnanzi al Tribunale civile, in cui alla persona offesa dal reato può essere assegnato fino a tre volte l'importo che gli è stato sottratto. Lo statuto RICO è applicabile al soggetto che, entro una scadenza di 10anni, commette almeno due delitti ricompresi in una apposita lista





di 35 fattispecie previste dalla legge: dei 35 reati (tra i quali, corruzione, gioco d'azzardo, omicidio, incendio doloso, estorsione, prostituzione, contraffazione, traffico di droga sequestri di persona e terrorismo) che costituiscono il corpo della legge RICO, otto sono statali e 27 reati federali.

E' quanto riporta la Relazione sulla missione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali relativamente all'incontro al Department of Justice tenuto a WASHINGTON DC- NEW YORK tra il 13 e il 18 gennaio 2020.

CONFERENZA DELLE REGIONI: SÌ AL GIOCO DI CARTE IN BAR E RISTORANTI

(GIOCONEWS – 06/08/2020)

La Conferenza delle Regioni aggiorna le 'Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative': in bar e ristoranti si potrà giocare a carte.

La Conferenza delle Regioni, presieduta da Stefano Bonaccini, ha aggiornato oggi 6 agosto il testo delle "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative".

Le modifiche, informa la Conferenza, riguardano le seguenti attività: saune, biblioteche, bar e ristorazione, per quest'ultimo settore si prevede, analogamente a quanto già previsto per i circoli ricreativi, la possibilità di giocare a carte.

La Conferenza ha altresì condiviso una proposta da avanzare al Governo relativa alla partecipazione del pubblico agli eventi sportivi che può essere consentita esclusivamente nei settori degli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la permanenza presso la postazione seduta assegnata, nel rispetto del distanziamento interpersonale, sia frontalmente che lateralmente, di almeno un metro e, per gli ambienti al chiuso, con obbligo di utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. In ogni caso, tutti gli spettatori devono indossare la mascherina dall'ingresso fino al raggiungimento del posto (per i bambini valgono le norme generali) e comunque ogni qualvolta ci si allontani dallo stesso, incluso il momento del deflusso.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org